

FONDAZIONE CAREGGI ETS

Sede in LARGO G.A. BRAMBILLA 3 - 50134 FIRENZE (FI) Capitale sociale Euro 50.000 i.v.

Iscrizione Runts 126056

Relazione di missione al Bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2025

Relazione di missione, parte generale

Il presente bilancio è stato redatto in conformità con le indicazioni fornite dal DM 5 marzo 2020 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e del principio contabile OIC35.

Il bilancio è quindi composto da Stato Patrimoniale, Rendiconto della gestione e dalla Relazione di missione.

Per quanto sopra i prospetti di bilancio sono esposti a sezioni contrapposte.

Ove esposti in migliaia di euro, i valori possono comportare arrotondamenti.

La contabilità generale della Fondazione è tenuta secondo il sistema economico, in quanto ritenuto ben rappresentativo della sua realtà economica, patrimoniale e finanziaria.

La Fondazione beneficia del e seguenti agevolazioni tributarie in materia, avendone i requisiti:

Agevolazioni sulle proprie attività

- la non imponibilità dei proventi derivanti dall'esercizio di attività di interesse generale, nel perseguimento di esclusive finalità di solidarietà sociale, a condizione che dette attività siano esercitate senza scopo di lucro (art. 79, commi 2 e 2bis del d.lgs.117/17);
- la non imponibilità delle raccolte fondi esercitate in modo occasionale (art. 79, commi 2 e 2bis del d.lgs. 117/17);
- l'esenzione dall'imposta sul valore aggiunto per gli acquisti a titolo gratuito di determinate categorie di beni (art. 10, d.p.r. 633/1972);
- la non imponibilità ai fini I.V.A. degli acquisti di beni destinati ad essere impiegati all'estero (art. 14, L. 49/1987);
- l'esenzione dall'imposta sulle successioni e donazioni (art. 82, c. 2, D.lgs.117/17) e dall'imposta di bollo (art. 82, c. 5, D.lgs.117/17);
- l'applicazione in misura fissa delle imposte di registro ed ipotecarie per gli atti di acquisto a titolo oneroso di immobili destinati (entro 5 anni) alle attività istituzionali;
- la partecipazione alla ripartizione dei fondi relativi al 5 per mille dell'IRPEF.

Agevolazioni per i donatori

a) Persone fisiche non titolari di reddito di impresa

- Le erogazioni in denaro o in natura a favore della Fondazione sono detraibili dalle imposte sul reddito delle persone fisiche fino al 30% e nel limite di Euro 30.000 (art. 83, c. 1. D. Lgs. 117/17).

b) Tutti i contribuenti (persone fisiche, società ed enti)

- Le erogazioni in denaro o in natura a favore della Fondazione sono deducibili dal reddito complessivo nel limite del 10 per cento del reddito dichiarato (art. 83, c. 1. D. Lgs. 117/17). Qualora la deduzione sia di ammontare superiore al reddito complessivo dichiarato, diminuito di tutte le deduzioni, l'eccedenza può essere computata in aumento dell'importo deducibile dal reddito complessivo dei periodi di imposta successivi, ma non oltre il quarto, fino a concorrenza del suo ammontare.

Le agevolazioni tributarie sulle erogazioni in denaro sono riconosciute solo ove siano eseguite con mezzi di pagamento tracciabili (assegno, bonifico bancario, bollettino postale, bancomat o carta di credito, paypal.).

Informazioni generali sull'ente

La Fondazione non ha scopo di lucro, non può distribuire utili e svolge la propria funzione di sostegno all'Azienda Ospedaliera Universitaria Careggi sostenendo, con il concorso della società civile e delle forze sociali, l'impegno dell'Azienda stessa al raggiungimento di un più elevato livello di risposta alla domanda di benessere, intesa come recupero e mantenimento della salute fisica, psichica e sociale tramite un processo che include in modo inscindibile assistenza didattica e ricerca, in coerenza con gli indirizzi della programmazione sanitaria regionale e dello statuto.

La Fondazione ha come unico fondatore l'Azienda Ospedaliera Universitaria Careggi; è iscritta nel Registro delle persone giuridiche della regione Toscana al n. 873.

Gli organi della governance

Da gennaio 2019 è entrato in vigore il nuovo Statuto della Fondazione, modificato ai sensi della Riforma del Terzo Settore, che prevede la costituzione di un Consiglio di Amministrazione nominato interamente dal Presidente che rimane di nomina fiduciaria del Direttore Generale.

Fanno parte del Consiglio Direttivo persone dal profilo personale e professionale autorevole, esperti in ambito giuridico, amministrativo o scientifico che, a titolo gratuito, hanno deciso di mettere a disposizione della Fondazione la loro preziosa competenza.

La Fondazione è sottoposta al controllo di un Sindaco unico.

Missione perseguita e attività di interesse generale

La Fondazione è stata costituita quale strumento operativo per potenziare le funzioni di assistenza, di ricerca e di didattica nell'Azienda Ospedaliera Universitaria Careggi.

Sezione del Registro unico nazionale del Terzo settore d'iscrizione e regime fiscale applicato

In data 5 febbraio 2024 la Fondazione è stata iscritta nel Registro, alla sezione "Altri enti del terzo settore".

Sedi e attività svolte

La Fondazione ha sede presso l'AOU Careggi in Largo Brambilla n. 3 a Firenze.

Opera con codice attività 949990 Altre organizzazioni associative NCA ed è dedicata principalmente al reperimento di fondi da destinare alla ricerca scientifica in ambito sanitario; esercita dunque in via principale attività di interesse generale ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. 117/2017.

Nel corso dell'esercizio la Fondazione ha concentrato il suo impegno nel sostegno alla ricerca, in particolare di alcuni progetti che sono realizzati all'interno delle strutture dell'Azienda Ospedaliero Universitaria Careggi come di seguito dettagliato.

Progetti e attività

Progetto "Careggi Ospedale Biofilico"

La letteratura scientifica internazionale conferma in modo univoco il legame tra la presenza di elementi vegetali e il miglioramento delle funzioni cognitive, dell'umore e dei livelli di attenzione. Negli ambienti sanitari — ecosistemi complessi che integrano cura, lavoro e attesa — la progettazione biofilica emerge come una leva fondamentale per trasformare spazi sterili in luoghi rigenerativi.

L'integrazione di soluzioni naturali (Nature-based solutions) non è solo una scelta estetica, ma un intervento strutturale volto a convertire i presidi ospedalieri in ambienti di benessere psicofisico, superando il tradizionale concetto di spazio asettico privo di natura.

1. Obiettivi del progetto

L'iniziativa si propone di riqualificare gli ambienti dell'AOU Careggi attraverso il verde, perseguendo tre direttrici principali:

- Salubrità ambientale, mediante la purificazione dell'aria indoor e miglioramento della qualità atmosferica esterna.
- Benessere psicologico delle persone, volti alla riduzione dello stress e miglioramento dell'assetto emotivo per pazienti, familiari, visitatori e personale sanitario.
- Cultura della salute, volto alla promozione di una nuova sensibilità sul ruolo terapeutico della natura nei percorsi di cura.

2. Piano di realizzazione e fasi di intervento

Il progetto prevede un'implementazione modulare e scalabile, partendo dal padiglione del Dipartimento Materno-Infantile come area pilota, con l'obiettivo di estendersi successivamente al DEAS Pronto Soccorso, al polo oncologico e ad altri settori del complesso.

La prima fase è consistita nella redazione di un masterplan tecnico-economico comprendente la relazione tecnica sulle predisposizioni impiantistiche e la progettazione botanica specifica con rendering e sezioni architettoniche che hanno riguardato principalmente le aree di ingresso e il corridoio centrale della Maternità.

Tali aree sono state attrezzate di un paio di Fabbriche dell'Aria progettate e installate da PNAT di Stefano Mancuso, ovvero l'installazione di un sistema di filtrazione botanica avanzata. Si tratta di una "bio-macchina" automatizzata e monitorabile, capace di purificare l'aria attraverso le proprietà bio-fisiche delle piante, restituendo i dati sul miglioramento ambientale.

A questo intervento si è aggiunta la riqualificazione dell'atrio di ingresso della Maternità, con l'introduzione di nuove specie a basso consumo idrico che si sono integrate con altre piante già presenti. Questa progettazione straordinaria si inserisce in un programma più ampio di gestione delle aree verdi avviato

dall'Azienda Ospedaliero-Universitaria Careggi, volto a riqualificare le aree verdi dell'ospedale, affinché la cura delle piante non sia solo una questione di decoro urbano e giardinaggio, ma una vera e propria estensione della cura medica, dove il verde diventa uno strumento terapeutico attivo.

In generale, l'attuazione del progetto mira a generare un impatto tangibile su più livelli:

- clinical outcome (miglioramento della percezione del percorso di cura da parte del paziente)
- workplace wellness (incremento della qualità della vita lavorativa per gli operatori sanitari)
- efficiency (validazione di un modello di ospedale "aperto e sano", in linea con le sfide della sanità moderna che vede l'ambiente stesso come parte integrante della terapia).

Progetto “I CAREggi. La Qualità di Vita del paziente oncologico”

1. Introduzione e Obiettivi Strategici

Nel corso del 2025, la Fondazione Careggi ha consolidato la propria missione volta alla salvaguardia della qualità della vita del paziente oncologico. L'attività si è focalizzata sulla mitigazione degli effetti collaterali della malattia e dei trattamenti, affiancando alle terapie cliniche d'eccellenza un sistema di supporto multidimensionale.

A inizio anno si è tenuto un incontro per l'avvio della costruzione di una rete di referenti dei vari servizi che si occupano della promozione del benessere del paziente oncologico: psiconcologia, musicoterapia, agopuntura, estetica sociale, nutrizione, attività fisica, ecc.

Con questo progetto, la Fondazione Careggi intende garantire, insieme alle migliori pratiche cliniche e terapie dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria Careggi, un supporto capace di mitigare gli effetti della malattia e dei trattamenti, per salvaguardare la qualità della vita in ogni fase del percorso.

Il raggiungimento di tali obiettivi sarà possibile anche grazie al contributo sostanziale di *Corri la Vita Onlus* che, tramite il bando del 2025, supporta il progetto “I CAREggi” e rappresenta il main sponsor attraverso il contributo di euro 172.000.

La strategia operativa adottata ha previsto una fase di co-progettazione, articolata attraverso:

- Mappatura delle risorse disponibili all'interno dell'Azienda Careggi e nel territorio per la definizione dello stato dell'arte dei servizi e delle azioni presenti nel sistema di cura e assistenza del paziente oncologico presso l'Ospedale di Careggi
- Costruzione di una rete di professionisti e stakeholder per l'integrazione e il potenziamento dei percorsi di accompagnamento dedicati ai pazienti oncologici, con particolare riferimento al benessere e alla qualità di vita
- Organizzazione di incontri volti al dialogo costante con i reparti e i professionisti dell'Ospedale di Careggi in un'ottica di costruzione condivisa di soluzioni organizzative e di comunicazione

L'output tangibile di questo processo, in fase di progettazione, sarà una Guida del paziente (cartacea e digitale) dedicata ai servizi gratuiti di benessere e qualità di vita, concepita come strumento di orientamento fondamentale per i pazienti oncologici.

Le attività si sono principalmente svolte nei seguenti ambiti:

1. Area Socio-Eстетica

L'intervento in quest'area è mirato a ridurre l'impatto psicologico dei cambiamenti d'immagine legati alle terapie. È stata stabilita una collaborazione sistematica con i referenti del progetto di socio-estetica attivo dal 2022.

Azioni intraprese:

- Implementazione tecnologica: grazie alla sinergia con *Corri la Vita Onlus*, sono stati acquisiti e messi in funzione due caschi refrigeranti anti-alopezia, capaci di trattare simultaneamente quattro pazienti per la

prevenzione della caduta dei capelli durante la chemioterapia.

- Stato dell'arte servizi sul territorio: è stata completata la mappatura dei centri specializzati in protesi capillari nell'area fiorentina, valutandone standard qualitativi e accessibilità economica.
- Collaborazione AVO: è stato avviato il protocollo per il comodato d'uso gratuito di parrucche in collaborazione con l'Associazione Volontari Ospedalieri. Sono state definite le modalità gestionali e gli adeguamenti logistici dei laboratori per integrare questo servizio.

2. Supporto Psico-oncologico

In collaborazione con la struttura di Psiconcologia dell'AOUC, la Fondazione ha lavorato per potenziare il supporto psicologico in ogni fase del percorso di cura.

Risultati e Protocolli:

- Riadattamento Funzionale (CRCI): strutturazione di un percorso di incontri con lo psiconcologo dedicato ai pazienti affetti da *Cancer-Related Cognitive Impairment* (cosiddetto "Chemo Brain"), volto al recupero delle funzioni di attenzione e memoria.
- Integrazione con il Terzo Settore: potenziamento della tempestività di intervento verso pazienti e caregiver attraverso il coinvolgimento degli psiconcologi delle associazioni "Totta per tutti" e "Noi per Voi".
- Coordinamento operativo: istituzione di un tavolo di confronto permanente, coordinato dalla SOD di Psiconcologia, per ottimizzare il flusso di segnalazioni e l'efficacia degli interventi dei servizi di psiconcologia delle associazioni partecipanti al progetto

3. Medicina Integrata

La Fondazione ha operato per l'integrazione di terapie complementari volte a migliorare la risposta complessiva del paziente ai trattamenti oncologici.

- Agopuntura. L'azione è mirata all'orientamento dei pazienti verso il servizio (già attivo per 1.200 utenti/anno) con l'obiettivo di incrementare il numero di prestazioni erogate e ridurre i tempi di attesa per il trattamento di nausea e dolore.
- Attività Motoria Adattata (A.M.A.). Valorizzazione dei protocolli di pre-abilitazione chirurgica. L'obiettivo è trasformare il periodo di attesa preoperatoria in una fase di potenziamento fisico per minimizzare le complicanze post-intervento.
- Terapia del Suono. Predisposizione degli spazi idonei per l'avvio di sessioni di musicoterapia con Letto Armonico, dedicate alla riduzione di ansia e insonnia, al fine di favorire un miglior equilibrio psicofisico prima dei trattamenti.

Il Centro di Ricerca Elena Pecci

Il Centro di ricerca Elena Pecci è un Centro di Eccellenza per terapie cellulari avanzate nel e malattie autoimmuni e oncoematologiche che opera all'interno della struttura Terapie Celulari e Medicina Trasfusionale dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria Careggi. Il Centro e la struttura che lo ospita sono diretti e coordinati dalla Dott.ssa Chiara Nozzoli.

Il Centro di ricerca, intitolato a Elena Pecci, è stato creato per espressa volontà della paziente nel 2017 con la finalità primaria di sostenere lo sviluppo e la ricerca scientifica nell'impiego clinico delle cellule staminali del sangue. Il Centro di Eccellenza sulle terapie avanzate nelle malattie autoimmuni e nell'immunoterapia delle malattie oncoematologiche, si è proposto fin dal suo esordio di consolidare la posizione di preminenza acquisita in ambito clinico a livello nazionale ed internazionale e implementare un polo di ricerca di base ed applicata alla clinica.

Con i fondi generosamente donati dalla Famiglia Cangioni per l'anno 2025, è stato possibile finanziare i seguenti progetti:

Progetto n. 1

Analisi della composizione linfocitaria sulle cellule residue post infusione di farmaci costituiti da linfociti ingegnerizzati contro antigene CD19, analisi dell'espansione linfocitaria CAR-T in vivo e loro impatto in termini di CRS e ICANS e risposta al trattamento – *LINFOREs CAR-T study*

Sperimentatore Principale: Dr.ssa Ilaria Cutini e Prof. Francesco Annunziato.

Tipologia di studio: Osservazionale su farmaco, no profit, monocentrico e prospettico.

1) Stato dell'arruolamento e popolazione in studio

Obiettivo di Arruolamento: Lo studio prevede l'inclusione di 60 pazienti complessivi in un arco temporale di 4 anni (stima di 15 trattamenti/anno).

Pazienti arruolati nell'anno in corso: 20

Pazienti totali dall'inizio dello studio: 24

2) Attività svolte e campioni biologici.

Durante il periodo di riferimento, sono state eseguite le seguenti procedure di raccolta dati e campioni:

- Raccolta campioni T0
- Monitoraggio Sangue Periferico
- Monitoraggio Sangue Midollare

Analisi in corso: Valutazione delle citochine infiammatorie e preparazione dei campioni per il *single-cell RNA sequencing* e lo studio di metilazione del DNA. Totale di campioni raccolti 2025: 14.

3) Risultati preliminari

Considerata l'esiguità della numerosità campionaria, i dati analizzati fino ad oggi suggeriscono un trend di associazione tra l'espansione in vivo delle cellule CAR-T nei primi time point e l'ottenimento di una risposta clinica precoce. Tali osservazioni necessitano di conferma con il proseguimento dell'arruolamento e del follow-up.

4) Conclusioni

A un anno dall'inizio dell'arruolamento, lo studio LINFOREs CAR-T risulta correttamente avviato e condotto secondo quanto pianificato. L'arruolamento procede regolarmente, la raccolta dei campioni è completa e i primi risultati clinici e biologici sono coerenti con il rationale dello studio. Il proseguimento dello studio consentirà di consolidare tali osservazioni preliminari e di effettuare analisi statistiche più robuste.

Progetto n. 2

Survey sulla rimozione di DMSO dalle cellule staminali periferiche criopreservate per trapianto autologo e controlli di qualità pre criopreservazione e sul prodotto scongelato – GITMO

Referente scientifico: Dott.ssa S. Urbani

La crioconservazione delle cellule staminali ematopoietiche (CSE) è una procedura standard nel trapianto autologo, e in quello allogenico da sangue cordonale (CBT). Nel caso del trapianto autologo, le cellule staminali del sangue periferico (PBSC), raccolte al termine della procedura di mobilizzazione mediante una o più leucoaferesi, vengono crioconservate e infine scongelate prima dell'infusione endovenosa dopo il completamento della chemioterapia di condizionamento del paziente. Il prodotto viene solitamente infuso senza alcuna manipolazione, con conseguente tossicità legata a una serie di componenti del prodotto, tra cui dimetilsolfossido (DMSO), detriti cellulari, metalloproteasi, emoglobina libera e aggregati piastrinici. Sono state sviluppate diverse strategie per limitare la tossicità dell'infusione, tra cui l'aumento della concentrazione di TNC, riducendo quindi il volume finale del prodotto e la riduzione della concentrazione di DMSO nel prodotto, che hanno

mostrato risultati paragonabili alle tecniche standard in termini di attecchimento, ma senza una sostanziale riduzione della tossicità.

Nel Centro Elena Pecci è stato introdotto l'uso di Gelofusine o gelatina fluida modificata, un medicinale per uso umano, sostituto del volume del plasma, che dopo un accurato piano di validazione ha mostrato una buona performance come soluzione di lavaggio delle PBSC. Tuttavia, Gelofusine pur mostrando delle ottime caratteristiche, non riporta, tra le indicazioni di impiego, l'ambito trapiantologico. Nasce da qui l'esigenza di dimostrare attraverso uno studio più ampio la sua sicurezza nella procedura di lavaggio in termini di:

1. Attecchimento dei polimorfonucleati (PMN) e piastrine (PLT) secondo i parametri standard;
2. incidenza e gravità degli effetti collaterali relativi all'infusione;
3. mortalità trapianto correlata a 30 e 100 giorni dalla procedura

Abbiamo innanzitutto, ritenuto utile, insieme al trial office del Gruppo Italiano Trapianti di Midollo Osseo (GITMO) condurre una survey destinata a tutti i Centri Trapianto italiani, dal titolo: "Survey sulla rimozione di DMSO dalle cellule staminali periferiche criopreservate per trapianto autologo e controlli di qualità pre criopreservazione e sul prodotto scongelato" con lo scopo di conoscere chi tra i centri italiani effettua il lavaggio, quale soluzione di lavaggio viene impiegata e quante unità di PBSC vengono lavate ogni anno.

È in corso la redazione dell'articolo sui risultati di questa survey inviata dal GITMO a tutti i centri trapianto, nel 2024 "sulla rimozione del DMSO dalle cellule staminali periferiche criopreservate per trapianto autologo e controlli di qualità pre criopreservazione e sul prodotto scongelato".

Si sta istituendo una rete nazionale per la validazione che segua la formula della "in-house exemption" e i cui risultati saranno presentati al CNT/CNS per un loro parere definitivo ed ufficiale sull'argomento (come ha già fatto l'autorità competente spagnola sullo stesso argomento): in una prima fase dovremo validare i nuovi kit sulle macchine attualmente presenti nei nostri laboratori, che cercheremo di mantenere fin quando possibile.

La validazione comprenderà anche il Protocollo di lavaggio automatizzato e la definizione delle indicazioni per la rimozione del DMSO dal prodotto di CSE scongelato.

È in programma la prosecuzione del presente studio, in maniera tale da promuovere la validazione del nuovo sistema di separazione cellulare.

Progetto n. 3

La diagnostica ecografica bedside nel post-trapianto

Referenti scientifici: Dott.ssa Chiara Nozzoli/Dott. Edoardo Simonetti

Il paziente sottoposto a trapianto di cellule staminali emopoietiche è soggetto a complicanze infettive immunologiche e internistiche nelle quali l'esecuzione precoce di una diagnostica radiologica riveste un ruolo di determinante importanza per guidare le scelte terapeutiche con impatto significativo sull'outcome e sull'appropriatezza dei trattamenti. Questo è vero in tutte le terapie cellulari (autoTMO, alloTMO, CART) con particolare importanza proprio nel paziente sottoposto a trapianto allogenico di CSE emopoietiche.

D'altra parte, la particolare situazione del paziente immunocompromesso dopo condizionamento per trapianto e in corso di terapia immunosoppressiva lo pone ad alto rischi di sviluppare complicanze infettive per cui sarebbe auspicabile quanto più possibile evitare spostamenti al di fuori della camera sterile per la diagnostica.

L'ecografia bedside permette di colmare tale gap in quanto con apparecchiature appropriate è possibile coadiuvare la diagnostica della gran parte delle complicanze post TMO, nonché effettuare monitoraggio della malattia ematologica stessa in molti frangenti (linfomi, neoplasie linfoproliferative e mieloproliferative croniche).

A tal proposito oltre a disporre di una rete consolidata di consulenti all'interno dell'AOUC è stato intrapreso un percorso di formazione di personale medico interno alla SOD Terapie Cellulari e Medicina Trasfusionale in grado di eseguire ecografie bedside mirate alla diagnostica ematologica.

La diagnostica ecografica bedside nel post TMO permette di valutare:

Complicanze internistiche:

- Valutazione della volemia del paziente sottoposto a idratazione e terapia diuretica quale supporto per chemioterapia
- Valutazione funzionalità cardiaca e apparati valvolari
- Valutazione parenchima renale e vie urinarie per diagnosi differenziale tra patologia ostruttiva e tossicità da chemioterapia
- Valutazione edema polmonare acuto
- Valutazione ascite
- Valutazione mediante ecocolordoppler di trombosi venosa superficiale e profonda (i pazienti ematologici sottoposti a trapianto sono tutti portatori di device vascolari).

Complicanze infettive:

- Valutazione volemia e foci infettivi in corso di shock settico
- Detection di ascessi epatici, splenici, renali in corso di patologia batterica o micotica (candidiasi epato-splenica).
- Valutazione apparati valvolari cardiaci per sospetto di endocardite.

Complicanze trapiantologiche:

-Diagnostica della malattia epatica veno-occlusiva (SOS/VOD), complicanza di origine endoteliale che insorge nel 5–15% dei pazienti allotrapiantati. L'istituzione precoce di terapia specifica con defibrotide rappresenta ad oggi l'unico intervento in grado di modificare la prognosi di questa complicanza ad elevata mortalità (>80% nelle forme severe). Non ultimo una accurata diagnostica differenziale in tale contesto permette di non intraprendere tale trattamento in assenza dei criteri diagnostici ecografici e clinici incrementando l'appropriatezza dell'utilizzo di un farmaco ad alto costo.

A tal fine la diagnosi clinica è corroborata da criteri ecografici specifici compresa la valutazione della stiffness epatica mediante software per esecuzione di shear wave elastography.

-Diagnostica delle enterocoliti e della aGVHD intestinale.

Monitoraggio della patologia ematologica:

-Misurazione dei diametri e della stiffness splenica post TMO nei pazienti affetti da neoplasie mieloproliferative per valutare la risposta al trattamento.

-Ecografia linfonodale e splenica per rivalutazione di efficacia dei trattamenti nei pazienti affetti da linfoma/neoplasia linfoproliferativa cronica sottoposti a terapie cellulari.

A dicembre 2025 grazie al contributo di AIL e Fondazione Careggi è stato acquisito un apparecchio ecografico Samsung V6 con stampante termica, sonde lineare e convex e con numerosi software avanzati tra cui quello per lo studio sonoelastografico del parenchima epatico (shear wave elastography) destinato alla SOD Ematologia.

Sarebbe auspicabile negli anni futuri il completamento dell'apparecchiatura acquistata con sonda per studio cardiologico e software dedicati di modo da permettere la diagnostica cardiologica baseline e l'eventuale implementazione di studi clinici in concerto con i Colleghi consulenti della cardiologia.

Progetto n. 4

Analisi di campioni biologici conservati nella Biobanca Sclerosi Multipla di pazienti trattati con trapianto autologo di cellule staminali periferiche

Referenti scientifici: Dott.ssa C. Nozzoli/Dott.ssa A. Mariottini

Allo stato attuale sono stati analizzati i campioni di 10 pazienti. Non è previsto di proseguire ulteriori analisi su altri campioni. Prevediamo un nuovo progetto di studio in collaborazione con i colleghi di Neurologia dell'AOU Careggi con il coinvolgimento per l'esecuzione degli esami di laboratori interni all'AOUc in particolare con la SODc Diagnostica citofluorimetrica e Immunologica (Prof. F. Annunziato) ed il Laboratorio di Neuroimmunologia (Prof.ssa C. Ballerini) dell'Università di Firenze.

Progetto n. 5

Identificazione di biomarcatori di prognosi sfavorevole e di nuovi bersagli terapeutici in pazienti con leucemia mieloide acuta

de novo o secondaria che recidivano dopo il trapianto di cellule staminali ematopoietiche.

Referente scientifico: Prof.ssa Paola Guglielmelli

Lo studio delle caratteristiche molecolari della leucemia mieloide acuta (AML) ad oggi offre interessanti spunti di ricerca nel particolare contesto della ricaduta dopo il trapianto di cellule staminali ematopoietiche (HSCT). Sebbene il trapianto di cellule staminali ematopoietiche rappresenti un potenziale approccio curativo per molti pazienti, la ricaduta dopo il trapianto è un problema clinico significativo, che spesso porta a una prognosi sfavorevole e a una riduzione della sopravvivenza. La complessità della recidiva è multifattoriale, influenzata dalle cellule leucemiche residue, dai meccanismi di evasione immunitaria e dalla presenza di malattia minima residua (MRD) che potrebbe non essere rilevabile con i metodi diagnostici tradizionali. L'incidenza della recidiva dopo il trapianto di organi nei pazienti con AML varia in base a diversi fattori, tra cui il profilo di rischio del paziente, il tipo di trapianto, le caratteristiche della malattia prima del trapianto e la disponibilità di terapie di mantenimento post-trapianto.

Questo studio mira a migliorare le attuali conoscenze molecolari sul rischio di ricaduta e a sviluppare strategie terapeutiche personalizzate per ottimizzare le cure post-trapianto. Lo studio della recidiva di AML dopo il trapianto di cellule staminali attraverso tecnologie a singole cellule offre un approccio promettente per comprendere meglio l'evoluzione genetica e clonale della malattia con il potenziale per scoprire nuovi biomarcatori del rischio di ricaduta e promuovere lo sviluppo di terapie personalizzate progettate per colpire i cloni leucemici residui.

Questo progetto nasce in collaborazione con il Centro di Ricerca e Innovazione per le Neoplasie Mieloidi (CRIMM), un'istituzione all'interno dell'AOUC e dell'Università di Firenze, che dispone di laboratori all'avanguardia grazie alle innovative piattaforme di sequenziamento genico automatizzate.

Verranno analizzati i campioni biologici di 20 pazienti, prima del trapianto e al momento della recidiva dopo il trapianto.

Le cellule tumorali saranno raccolte e selezionate da campioni di midollo o sangue periferico, al fine di:

1-Valutare la gerarchia clonale del tumore grazie alla presenza o all'assenza di singole lesioni del DNA.

2-Descrivere dei meccanismi dell'evoluzione clonale (le lesioni molecolari che caratterizzano i cloni in espansione nella malattia recidiva saranno identificate come determinanti funzionali dell'evoluzione della malattia). Inoltre, attraverso l'impiego di software bioinformatici sarà possibile identificare e raggruppare cellule con lo stesso genotipo con lo scopo di valutare le conseguenze trascrittomiche specifiche di ogni singola lesione.

Nel 2025 le attività condotte sono state: stesura del progetto e sottomissione al comitato etico; inizio raccolta campione. Nel 2026 è in programma: l'attivazione della borsa per biotecnologo per analisi campione e l'inizio di analisi dei campioni.

Progetto n. 6

Titolo Assegno di Ricerca: Raccolta di campioni biologici di pazienti affetti da Sclerosi Multipla sottoposti a trapianto autologo di cellule staminali ematopoietiche

Assegnista: Dott.ssa Silvia Querceto, Biologa

L'AOU Careggi (SODc Terapie Cellulari e Medicina Trasfusionale) gestisce un programma terapeutico basato sul trapianto autologo di cellule staminali ematopoietiche per pazienti con SM non responsivi alle cure tradizionali.

1) Obiettivi e Metodologia

- Creazione di una biobanca: raccolta di campioni biologici prima del trapianto (fase attiva) e dopo (fase di remissione).
- Finalità di ricerca: studiare i meccanismi immunologici della terapia e confrontare l'efficacia dei diversi regimi preparatori al trapianto.
- Processazione: le cellule mononucleate vengono separate dal sangue venoso tramite Ficoll entro 24 ore e conservate in azoto liquido.

2) Qualità e tracciabilità

Il sistema è gestito dal CRITE seguendo rigorosi standard regionali ed etici:

- Anonimizzazione: uso di codici identificativi per proteggere la privacy dei pazienti.
- Standard elevati: garanzia della conservazione delle proprietà biologiche e correlazione dei campioni con i dati clinici dei pazienti.

L'attività ha permesso di consolidare le competenze nella gestione dei campioni biologici e dei relativi dati. Nello specifico, è stata curata la redazione della modulistica per il Comitato Etico e la definizione dei modelli di consenso informato per l'Unità di Processazione del Laboratorio Trapianti Midollo Osseo.

È stato fornito un supporto operativo allo studio multicentrico di fase II NET-MS, volto a valutare l'efficacia del trapianto autologo di cellule staminali nella Sclerosi Multipla aggressiva. Il contributo specifico ha riguardato:

- Stesura del protocollo di processazione per la raccolta dei campioni.
- Predisposizione della documentazione per l'etichettatura e la spedizione dai 10 centri italiani partecipanti verso il centro di coordinamento (centralizzazione dei campioni).

Progetto n. 7

Titolo Borsa di Studio: Progetto di ricerca sulla raccolta di campioni biologici e monitoraggio ambulatoriale di pazienti sottoposti a terapia con CAR-T: il ruolo dell'infermiere di ricerca

Assegnista: Gaia Mirabella, Infermiera

L'Infermiere di Ricerca nell'ambito del progetto sulle terapie CAR-T e il trapianto di cellule staminali emopoietiche, ha operato sotto la direzione della Dott.ssa Nozzoli in conformità alle linee guida GCP (Good Clinical Practice).

Le sue attività principali includono:

- Supporto ai trial clinici: partecipazione attiva alle fasi di screening (valutazione criteri di inclusione/esclusione), inserimento dati nei database (e-CRF) e monitoraggio della risposta terapeutica o di eventuali eventi avversi.
- Gestione clinica e ambulatoriale: pianificazione delle visite da protocollo, esecuzione di prelievi e campionamenti biologici, rilevazione parametri vitali, gestione dei cateteri venosi centrali (CVC) e somministrazione di questionari sulla qualità della vita.
- Coordinamento e Logistica: organizzazione delle spedizioni di campioni biologici (normativa UN3373) e collaborazione con un gruppo multidisciplinare (medici, data manager, farmacisti, CRA) durante le visite di monitoraggio e le *site initiation visit*.
- Ricerca specifica: impegno attivo in uno studio osservazionale sull'efficacia del trapianto autologo di cellule staminali (aHSCT) in pazienti con sclerosi multipla aggressiva.

Progetto n.8

Titolo: "Trapianto di cellule staminali ematopoietiche nella Sclerosi Multipla: Partnership con la società europea trapianti di midollo"

Titolare del progetto: Lara Cox, Ruolo Amministrativo - Project Manager

Nell'ambito della collaborazione sono state svolte le seguenti attività:

1. Organizzazione di riunioni scientifiche di livello nazionale ed internazionale: assistenza nella preparazione per ospitare il congresso annuale dell'EBMT 2025 (Società europea del trapianto di midollo osseo) a Firenze.

Congresso Annuale dell'EBMT 2025

Dal 30 marzo al 2 aprile alla Fortezza da Basso si è tenuto il 51esimo Meeting Annuale di EBMT (European Group of Blood and Marrow Transplantation) che rappresenta il più importante appuntamento per la ricerca e la formazione nel campo del trapianto di midollo osseo e terapie cellulari avanzate in Europa e non solo. L'équipe dei trapianti del midollo osseo dell'AOU Careggi diretta dalla Dott.ssa Chiara Nozzoli ha avuto un rilevante ruolo nell'organizzazione scientifica

dell'evento, che ha promosso:

- Partecipazione e multidisciplinarietà: oltre 5.400 professionisti (medici, infermieri, ricercatori e tecnici) si sono confrontati sulla cura di patologie ematologiche, oncologiche e malattie genetiche rare.
- Innovazione scientifica: sono stati presentati progressi cruciali nelle terapie geniche, cellulari e nelle tecnologie diagnostiche, con un forte focus sul miglioramento della qualità della vita dei pazienti e sul coinvolgimento di giovani ricercatori.
- Pazienti e volontariato: una giornata speciale è stata dedicata al dialogo tra esperti, pazienti e associazioni di volontariato, con il supporto della Fondazione Careggi.
- Celebrazioni: Grazie ai Fondi Elena Pecci, è stato omaggiato il Dott. Saccardi, figura di spicco dell'ematologia internazionale, con un evento culturale presso il Museo dell'Opera e Palazzo Portinari.

2. Revisione e traduzione dei referti medici di pazienti stranieri; rispondere in dettaglio alle richieste dei pazienti stranieri nell'ambito del programma dei trapianti di CSE; ho partecipato alla revisione linguistica di articoli per la pubblicazione su riviste internazionali indicizzate.

3. Gestione di appuntamenti fra professori/medici e fra medici/pazienti, e successivamente organizzazione di teleconferenze usando piattaforme come Zoom.

4. Gestione degli aspetti organizzativi di progetti di ricerca effettuati in collaborazione con il Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica dell'Università di Firenze e la SODc Terapie Cellulari e Medicina Trasfusionale.

5. Mantenimento dei contatti con la società europea del trapianto di midollo (EBMT) per aspetti amministrativi ed economici. Organizzazione di incontri e scambio di materiale biologico nell'ambito dei progetti di ricerca attivi presso la SOD.

6. Gestione dei rapporti fra il Centro di Ricerca "Elena Pecci" - creato con la finalità primaria di sostenere lo sviluppo e la ricerca scientifica nell'impiego clinico delle cellule staminali del sangue - la Fondazione Careggi, l'AOUC e l'Università di Firenze per la gestione degli aspetti amministrativi. In particolare, gestione del budget dei fondi di ricerca, preparazione della relazione annuale alla fine dell'anno per la Famiglia e per il Consiglio della Fondazione Careggi.

Centro di Ricerca Interaziendale Careggi Meyer sulle Cardiomiopatie, diretto dal Prof. Iacopo Olivotto.

Realizzazione di 3 progetti in ambito cardiologico con responsabile Prof. Olivotto:

1) Ricerca sul e cardiomiopatie e morte improvvisa, Centro Interaziendale Careggi Meyer sul e Cardiomiopatie

Responsabile: Prof. Iacopo Olivotto

Finanziatore: Associazione NICCOTESTINI

Importo finanziamento: 30.000,00 €

Durata: 2025

Le attività del Centro Interaziendale per le Cardiomiopatie (AOU Careggi/Meyer) di Firenze sono volte a migliorare la qualità di vita dei pazienti e a permettere diagnosi sempre più precoci, in particolare grazie al monitoraggio costante dei pazienti a rischio.

- Approccio Multidisciplinare: il Centro offre una gestione integrata, unendo competenze cardiologiche, nefrologiche e neurologiche per affrontare la complessità sistemica della malattia.
- Eccellenza e Sperimentazione: il team è impegnato sia nell'assistenza che nella ricerca clinica, in particolare nel

contesto delle cardiomiopatie ipertrofiche, indagando il coinvolgimento cardiaco specifico.

2) Ricerca sulla malattia di Anderson-Fabry, supporto alle attività scientifiche e di ricerca del Centro Interaziendale per le Cardiomiopatie diretto dal Prof. Olivotto, in particolare nell'ambito del progetto "Deep phenotyping e stratificazione del rischio nella malattia di Anderson-Fabry"

Il Centro Interaziendale per le Cardiomiopatie (AOU Careggi/Meyer) di Firenze, diretto dal Prof. [Iacopo Olivotto](#), è un punto di riferimento per la ricerca sulla malattia di Anderson-Fabry, con un focus sul "deep phenotyping" (caratterizzazione profonda del paziente) e la stratificazione del rischio cardiovascolare, in continuità con studi precedenti per ottimizzare diagnosi e terapia.

Il progetto in oggetto si concentra sul Deep Phenotyping e Imaging avanzato: utilizza tecniche di imaging cardiaco (RM) e biomarcatori per caratterizzare in modo approfondito il coinvolgimento cardiaco.

Obiettivo del progetto è la stratificazione del rischio, attraverso lo sviluppo di modelli predittivi, anche attraverso l'intelligenza artificiale, per identificare precocemente il rischio di eventi avversi, monitorare la progressione della malattia e personalizzare la terapia enzimatica sostitutiva. Il Centro fa parte della Rete Italiana Malattia di Anderson-Fabry, collabora attivamente alla rete nazionale per la condivisione di dati e la creazione di percorsi diagnostico-terapeutici assistenziali (PDTA).

3) Progetto: Registro prospettico sull'impatto clinico delle terapie innovative nei pazienti con cardiomiopatia ipertrofica.

Responsabile scientifico: Prof. Iacopo Olivotto

Sintesi del progetto: La cardiomiopatia ipertrofica (CMI) è una patologia primitiva del miocardio, caratterizzata dall'aumento dello spessore delle pareti cardiache in assenza di cause emodinamiche. La CMI è stata a lungo una patologia orfana di trattamenti di precisione. Fino ad oggi non abbiamo avuto terapie in grado di agire sui principali bersagli molecolari della malattia, né modificare la storia naturale del processo miopatico cardiaco. Recentemente sono emerse terapie innovative e molto promettenti per il trattamento della CMI, con un meccanismo di azione specifico per questa tipologia. Obiettivo del progetto è di implementare un registro nazionale finalizzato alla raccolta prospettica di dati del mondo reale di pazienti con CMI trattati con terapie innovative specifiche per la patologia. La partecipazione al registro è aperta a tutti i centri, universitari o ospedalieri, che seguono pazienti con CMI. La durata prevista del progetto è di 4 anni.

Spazio Fondazione Careggi

Presso il Nuovo Ingresso Careggi (NIC – Nuovo Ingresso Careggi, area commerciale), la Fondazione Careggi ETS ha allestito un'area polifunzionale dedicata all'esposizione, all'informazione e alla solidarietà. Questo spazio nasce come punto di incontro strategico tra l'ospedale e la cittadinanza, perseguendo tre obiettivi fondamentali:

1. Informazione e Divulgazione

Lo spazio funge da infopoint ufficiale per far conoscere le iniziative della Fondazione. L'obiettivo è sensibilizzare il pubblico sulle attività di supporto all'Azienda Ospedaliero-Universitaria Careggi nei suoi tre pilastri: l'assistenza sanitaria, la ricerca scientifica e la formazione medica.

2. Arte e Cultura per il Sociale

L'area ospita una galleria d'arte temporanea dove diversi artisti espongono le proprie opere a scopo promozionale per la Fondazione. Grazie a una rotazione periodica degli espositori — tra cui si annoverano nomi come Cinzia Fiaschi e Vittorio Mirannali — lo spazio si rinnova costantemente, offrendo bellezza e spunti di riflessione ai visitatori.

3. Solidarietà e Raccolta Fondi

Il centro è uno dei punti importanti del fundraising della Fondazione. Qui è possibile sostenere i progetti dell'ente attraverso la cessione di articoli esclusivi, donati da prestigiose realtà del territorio che hanno scelto di sposare la nostra causa. Tra i

partner sostenitori figurano: Acqua di Fiesole, Hopificio, Tessitura Telerie Toscane, Maman&Sophie, Frescobaldi, Locchi, Duka, Tacs srl, Mokaflor, Mocarico, Tipografia Balocchi, Nesti saponi, Gioielleria Grassi, Faliero e Monica Sarti e molti altri.

Le convenzioni

È stata rinnovata la collaborazione tra AOU Careggi e Fondazione Careggi ETS.

È stato ufficializzato nel febbraio 2025 il rinnovo della convenzione tra l'Azienda Ospedaliero-Universitaria Careggi e la Fondazione Careggi ETS. Il precedente accordo, scaduto a fine 2024, è stato esteso per il triennio 2025-2027.

I punti chiave dell'accordo:

- **Sostegno alla mission Aziendale:** la Fondazione conferma il proprio impegno nel supportare l'Azienda Ospedaliero-Universitaria Careggi nei suoi pilastri fondamentali: l'assistenza clinica, la ricerca scientifica e la formazione delle nuove generazioni di medici e operatori sanitari.
- **Vicinanza strategica:** per l'efficacia delle attività della Fondazione, la presenza fisica all'interno del polo ospedaliero è considerata un elemento di alto valore.
- **Supporto logistico:** grazie a questo accordo, la Fondazione continuerà a essere ospitata nelle strutture dell'Azienda, usufruendo del supporto logistico e dei servizi necessari per operare in sinergia con l'ospedale.

Gli eventi

Fondazione Careggi ha organizzato nel 2025 numerosi eventi sociali e culturali.

1 – Proiezione del docufilm “Food for profit”, 21 marzo 2025, Auditorium del CTO

È stata proiettata la pellicola di Giulia Innocenzi e Pablo D'Ambrosi, che aveva visto già la partecipazione di oltre 70.000 persone nei cinema di tutta Italia, con più di 23 milioni di views per i video online.

Il documentario affronta i temi degli allevamenti intensivi, del maltrattamento degli animali, dell'inquinamento dell'ambiente quali cause contribuenti per future pandemie, con impatto significativo sulla salute delle persone.

2 - Evento di consegna degli attestati di ringraziamento agli “Amici della Fondazione Careggi”, 14 aprile 2026, Aula Margherita Azienda Ospedaliero-Universitaria Careggi

Fondazione Careggi ha organizzato un incontro di ringraziamento rivolto agli “Amici della Fondazione Careggi”, donatori e sostenitori che hanno supportato l'ente nel corso dell'anno, contribuendo alla realizzazione delle sue attività e progetti.

La generosità dei donatori è fondamentale per il lavoro della Fondazione Careggi e permette di fare la differenza nella vita delle persone. La Fondazione è grata a tutti i suoi sostenitori per la fiducia e per il costante impegno a sostegno della salute e del benessere della comunità.

3 - Careggi gioca in Viola, 5 giugno 2025, Viola Park Firenze

Nella splendida cornice del Viola Park, si è giocata una partita speciale, dove il calcio ha incontrato la solidarietà per sostenere la Fondazione Careggi ETS.

Un evento che ha visto in campo ex campioni e rappresentanti della comunità fiorentina – Matri Alessandro, Pazzini Giampaolo, Abate Ignazio, Borja Valero, Riganò Christian, Celeste Pin, Bombardini Davide, Ambrosini Massimo, Innocenti Duccio, Bobo Vieri, Ripa Roberto, Dainelli Dario – uniti per una causa comune: raccogliere fondi destinati all'acquisto di visori per realtà virtuale per il reparto oncologico dell'Ospedale di Careggi.

Le quattro squadre partecipanti, Fiesole Calcio, CRAL Careggi, Palazzo Vecchio FC e le Ex Legends, hanno regalato al pubblico un'emozione che è andata ben oltre il risultato sportivo.

L'evento è stato promosso da Nigro Costruzioni e Fondazione Careggi, con il supporto di numerosi partner e sostenitori.

4 – Triathlon Firenze, una giornata di sport e salute, dedicata ad atleti, famiglie e bambini, 13 settembre 2025, Parco delle Cascine a Firenze

L'evento "Triathlon Firenze. Sport Salute e Comunità" ha avuto luogo nello splendido contesto del Parco delle Cascine, nel cuore della città di Firenze il 13 settembre 2025.

L'iniziativa, promossa da Fondazione Careggi ETS con l'organizzazione di TRIevolution Sport Eventi, ha previsto due tipologie di gare: il Triathlon Sprint e il Duathlon Kids.

Questo evento sportivo ha mirato a sensibilizzare sull'importanza dello sport come strumento di prevenzione e benessere, sempre mantenendo un'attenzione agli stili di vita sani per una salute migliore. Si è inserito in una più ampia strategia della Fondazione Careggi volta a diffondere la cultura della salute, dell'inclusione e della partecipazione attiva alla vita della comunità.

Proprio per questo, oltre al programma propriamente sportivo, durante l'evento è stato possibile:

- visitare il desk di Fondazione Careggi presso il quale si è svolto il programma "FIT & CAREggi", dove esperti di nutrizione, fisioterapia, medicina dello sport e altre specialità hanno incontrato il pubblico in sessioni informative e di promozione della salute
- partecipare alle esercitazioni dedicate al benessere e alla salute proposte dagli istruttori dell'Associazione Tai Chi Taoista-Italia.

5 – Evento in memoria di Fiammetta Foscardi, 29 novembre 2025, Aula Magna del NIC3 dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria Careggi.

Questo incontro è stato dedicato alla memoria e al valore dell'impegno nel mondo del volontariato e delle fondazioni della dottoressa Fiammetta Foscardi, volontaria della Fondazione Careggi.

L'evento ha riunito istituzioni, rappresentanti del Terzo Settore e realtà filantropiche del territorio per riflettere sul ruolo delle fondazioni e sull'importanza della solidarietà nella comunità fiorentina.

L'appuntamento ha rappresentato un momento di condivisione, memoria e riconoscenza verso una figura che ha contribuito in modo significativo allo sviluppo del volontariato e delle fondazioni nel territorio fiorentino.

6 – Christmas Dinner, 2 dicembre 2025, Villa Viviani Firenze

La cena di Natale della Fondazione Careggi ETS si è confermata un prezioso momento di incontro, solidarietà e partecipazione. Il successo dell'iniziativa, che ha visto la partecipazione di oltre 350 persone, è stato possibile grazie all'impegno dei volontari, alla presenza degli ospiti e al sostegno degli sponsor che, con grande generosità, hanno scelto di partecipare.

La partecipazione dei partner istituzionali, dell'imprenditoria e del volontariato testimoniano l'importanza della collaborazione e della vicinanza della comunità nel sostenere i progetti della Fondazione.

Il risultato della raccolta fondi è stato destinato a sostenere i progetti di solidarietà della Fondazione Careggi.

7 - Presentazione del libro "San Frediano Radioattiva", 11 dicembre alle ore 15:30, presso l'Aula Margherita del Dipartimento Materno Infantile dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria Careggi

Fondazione Careggi ha organizzato, in collaborazione con l'autore del libro Francesco Nardi, la presentazione della pubblicazione "San Frediano Radioattiva"

L'incontro, aperto da interventi istituzionali, che hanno introdotto l'iniziativa sottolineandone il valore culturale e divulgativo, ha visto la partecipazione dello scrittore Marco Vichi, con letture di brani del romanzo.

Il libro racconta la storia di Luca Visconti, medico radiologo ultrasessantenne quasi non vedente, alle prese con un mistero legato a insolite radiazioni rilevate nel suo studio fiorentino, che lo porterà, insieme ai suoi affetti, a indagare tra intuizioni e coincidenze.

L'evento si è svolto in un clima partecipato e informale, favorendo il dialogo tra autore e pubblico.

Donazione Greater Houston Community Foundation

Il rinnovato supporto della Greater Houston Community Foundation, sancito a luglio 2025 con uno stanziamento di 50.000 USD, rappresenta un pilastro importante per le attività della Fondazione Careggi ETS. Grazie a queste risorse, è stato possibile finanziare non solo la programmazione culturale e sportiva, ma anche interventi mirati all'umanizzazione delle cure attraverso i progetti 'I CAREggi' e 'Careggi Ospedale Biofilico', oltre a un piano strutturato di comunicazione istituzionale.

Donazione orologi Manometro di Giuliano Mazzuoli

Nel 2025 ha preso forma concreta il progetto di Giuliano Mazzuoli, ovvero la donazione degli orologi pezzi unici Manometro progettati in occasione del Centenario di Careggi: 1924–2024.

Nel 1924, l'Ospedale di Careggi accoglieva i suoi primi pazienti, segnando l'inizio di una storia fatta di eccellenza medica, innovazione e dedizione alla comunità. Per celebrare questo prestigioso traguardo, Giuliano Mazzuoli con la Fondazione Careggi ha voluto creare un ponte tra la memoria storica e il futuro della ricerca, trasformando il concetto di "tempo" in un gesto concreto di solidarietà.

In collaborazione con l'eccellenza del design, Giuliano Mazzuoli ha donato alla Fondazione due esemplari della collezione di orologi Manometro in edizione limitatissima, progettati ad hoc per il Centenario.

Il ricavato delle donazioni è stato interamente destinato ai progetti benefici della Fondazione Careggi, finalizzati al miglioramento delle cure e al supporto costante dei pazienti dell'Ospedale.

Dati sugli associati o sui fondatori e sulle attività svolte nei loro confronti

Per sua natura la Fondazione svolge la sua attività nell'interesse di Azienda Ospedaliero Universitaria Careggi, mediante attività di ricerca scientifica.

Gli stakeholders

Gli stakeholders principali (i portatori di interesse nei confronti della Fondazione) sono: la Direzione e i dipendenti dell'Azienda Ospedaliero Universitaria Careggi, i docenti, i ricercatori e gli studenti dell'Area Medico –scientifica dell'Università degli Studi di Firenze, l'Assessorato al Diritto alla Salute della Regione Toscana e tutti gli Enti che fanno parte del Servizio Sanitario Toscano, la Regione Toscana il Comune di Firenze, i cittadini di Firenze e della sua area metropolitana, le Organizzazioni senza scopo di lucro accreditate a Careggi e quelle operanti nell'area fiorentina, i pazienti dell'AOU Careggi e le loro famiglie.

Informazioni sulla partecipazione degli associati alla vita dell'ente

La Fondazione non ha associati.

Illustrazione delle poste di bilancio

Il presente bilancio è redatto in base alle disposizioni contenute nell'art. 13, comma 1 e 3 del decreto legislativo 3 luglio 2017 n. 117 (c.d. "Codice del Terzo Settore").

Ai sensi dell'art. 13 del Codice del Terzo Settore, il presente bilancio è formato da stato patrimoniale, rendiconto gestionale e relazione di missione.

Come previsto dal Decreto del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali del 5 marzo 2020 e ribadito dal principio contabile OIC 35, emanato a febbraio 2022, la predisposizione del bilancio d'esercizio degli enti del Terzo Settore è conforme alle clausole generali, ai principi generali di bilancio e ai criteri di valutazione di cui, rispettivamente, agli art. 2423, 2423-bis e 2426 del codice civile e ai principi contabili nazionali, in quanto

compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche e solidaristiche e di utilità sociale degli enti del Terzo Settore.

Il bilancio in commento, pertanto, osserva le regole di rilevazione e valutazione contenute nei principi contabili nazionali OIC, ad eccezione delle previsioni specifiche previste dal principio OIC 35, come risulta dalla presente relazione di missione, redatta secondo quanto previsto dal decreto ministeriale già menzionato, che costituisce parte integrante del bilancio d'esercizio.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi.

La relazione di missione presenta le informazioni delle voci dello stato patrimoniale e del rendiconto gestionale secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio e illustra l'andamento economico e gestionale dell'ente e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie.

Principi di redazione

(Rif. art. 2423, C.c.e art. 2423-bis C.c)

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci dell'ente nei vari esercizi.

In relazione al presente bilancio, si ritiene non più applicabile la deroga alla prospettiva della continuità aziendale come definita nei paragrafi 21 e 22 dell'Oic 11, prevista dal comma 2 dell'articolo 38-quater del D.L. 34/2020 per l'esercizio in corso al 31/12/2020.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non ve ne sono nel presente bilancio.

Cambiamenti di principi contabili

Non ve ne sono nel presente bilancio.

Correzione di errori rilevanti

Non ve ne sono nel presente bilancio.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

La struttura del bilancio non è variata rispetto a quella già adottata negli esercizi precedenti; non vi sono quindi voci da segnalare in questo paragrafo.

Criteri di valutazione applicati

(Rif. art. 2426, primo comma, C.c.)

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente al e singole voci.

I costi di impianto e ampliamento sono ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni.

Le eventuali svalutazioni sono rilevate in un'apposita voce denominata "svalutazioni del e immobilizzazioni materiali ed immateriali" aggiunta nel 'apposita area del rendiconto gestionale in base a quanto disposto dal decreto ministeriale.

L'ente ha ritenuto di non avvalersi del a facoltà di sospendere le quote di ammortamento relative al 'esercizio 2022 prevista dal 'art. 1, comma 711 del a L. 234/2021 (Legge di bilancio 2022), che estende la facoltà inizialmente prevista dal 'articolo 60, commi dal 7-bis al 7- quinquies del Decreto Legge 104/2020 (convertito dal a legge 126/2020) per il solo esercizio in corso al 15/8/2020; ciò, in considerazione del a ripresa del 'attività avutasi nel corso del 'esercizio, in particolare nel a seconda parte del 'anno 2022, che ha indotto l'organo amministrativo a non avvalersi nuovamente del a facoltà concessa dal legislatore anche per il nuovo esercizio.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione e rettificata dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante. Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio del a residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte al a metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

Tipo Bene % Ammortamento

Fabbricati 3,3 %

Impianti e macchinari 8 - 30 %

Attrezzature 25 %

Altri beni 12,5 - 100 %

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti del a svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Ai fini del a determinazione del valore d'uso si applica l'approccio semplificato dell'OIC 9 "Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali" per determinare le perdite durevoli di valore.

Le eventuali svalutazioni sono rilevate in un'apposita voce denominata "svalutazioni del e immobilizzazioni materiali ed immateriali" aggiunta nell'apposita area del rendiconto gestionale in base a quanto disposto dal decreto ministeriale.

Le immobilizzazioni materiali non sono mai state rivalutate.

Le immobilizzazioni acquistate a titolo gratuito sono iscritte al presumibile valore di mercato aumentato dei costi sostenuti o da sostenere per inserire durevolmente e utilmente i cespiti nei processi del 'ente; esse sono ammortizzate in unica soluzione nel 'esercizio in cui ha luogo la relativa donazione.

Si ricorda che l'ente ha ritenuto di non avvalersi del a facoltà di sospendere le quote di ammortamento relative al 'esercizio 2022 prevista dal 'art. 1, comma 711 del a L. 234/2021 (Legge di bilancio 2022), che estende la facoltà inizialmente prevista dal 'articolo 60, commi dal 7-bis al 7- quinquies del Decreto Legge 104/2020 (convertito dal a legge 126/2020) per il solo esercizio in corso al 15/8/2020; ciò, in considerazione del a ripresa del 'attività avutasi nel

corso del 'esercizio, in particolare nella seconda parte del 'anno 2022, che ha indotto l'organo amministrativo a non avvalersi nuovamente della facoltà concessa dal legislatore anche per il nuovo esercizio.

Le immobilizzazioni acquistate a titolo gratuito sono iscritte al presumibile valore di mercato aumentato dei costi sostenuti o da sostenere per inserire durevolmente e utilmente i cespiti nei processi dell'ente.

Crediti

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. Pertanto i crediti sono esposti al presumibile valore di realizzo, salvo l'applicazione del processo di attualizzazione, ove ritenuto opportuno.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione l'esistenza di indicatori di perdita di durevole.

I crediti originariamente incassabili entro l'anno e successivamente trasformati in crediti a lungo termine sono stati evidenziati nello stato patrimoniale tra le immobilizzazioni finanziarie.

I crediti sono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito si estinguono oppure nel caso in cui sono stati trasferiti tutti i rischi inerenti al credito oggetto di smobilizzo.

Debiti

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. Pertanto i debiti sono esposti al valore nominale, salvo l'applicazione del processo di attualizzazione, ove ritenuto opportuno per la corretta esposizione dei debiti e voci di bilancio.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Transazioni non sinallagmatiche

Le transazioni non sinallagmatiche, ossia le transazioni per le quali non è prevista una controprestazione (es. erogazioni liberali, proventi da 5 per mille, raccolta fondi, contributi ecc.), danno luogo all'iscrizione nello stato patrimoniale di attività rilevate al fair value alla data di acquisizione.

In contropartita all'iscrizione nello stato patrimoniale delle attività sono rilevati dei proventi nel rendiconto gestionale. Le donazioni ricevute con una specifica finalità, una volta iscritte come indicato in precedenza, sono accantonate (voci A10 e E9 dei costi) alla relativa riserva del patrimonio netto, in attesa di essere impiegate (voce A II.3 del patrimonio netto); al momento del loro impiego sono iscritte nel Rendiconto della gestione in deduzione degli oneri sostenuti, nella voce dedicata agli utilizzi dei fondi.

Determinazione del fair value

L'iscrizione delle attività al fair value avviene quando lo stesso è attendibilmente stimabile.

Qualora il fair value non sia attendibilmente stimabile, l'ente ne dà conto nella relazione di missione.

I beni acquistati ad un valore simbolico rispetto al loro reale valore di mercato sono contabilizzati secondo le previsioni per le transazioni non sinallagmatiche.

I beni di magazzino ricevuti gratuitamente nel corso dell'anno possono essere rilevati al loro fair value al termine dell'esercizio anziché al loro fair value al momento dell'iscrizione in bilancio.

Contributi pubblici

I contributi pubblici in conto esercizio sono contabilizzati secondo le previsioni di cui al paragrafo 25 del principio contabile OIC 35.

Rimanenze magazzino

Materie prime, ausiliarie e prodotti finiti sono iscritti al minore tra il costo di acquisto o di produzione e il valore di realizzo desumibile dal 'andamento del mercato, applicando il costo specifico.

Nel costo non sono mai stati capitalizzati anche gli oneri finanziari. Il valore così ottenuto è poi rettificato dall'apposito "fondo obsolescenza magazzino", per tenere conto del e merci per le quali si prevede un valore di realizzazione inferiore a quel o dicosto.

Riserve vincolate e debiti per erogazioni liberali condizionate

Qualora l'organo amministrativo dell'ente decida di vincolare le risorse ricevute a progetti specifici l'ente rileva l'accantonamento nella voce aggiunta del rendiconto gestionale A9) "Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali" (oppure E8) "Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali" quando le somme sono destinate alla copertura delle spese di supporto generale future) in contropartita alla voce di Patrimonio Netto Vincolato AII 2) "Riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali".

La suddetta riserva è rilasciata in contropartita alla voce aggiunta del rendiconto gestionale A10) "Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali" (oppure E9) "Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali") in proporzione all'esaurirsi del vincolo. Nel caso in cui la durata del vincolo non sia definita, per stimare detta proporzione, si fa riferimento all'utilizzo previsto del bene nell'attività svolta dall'ente (es. vita utile del bene).

Qualora il vincolo sia apposto da un donatore, l'ente rileva le attività in contropartita alla voce del Patrimonio Netto Vincolato AII 3) "Riserve vincolate destinate da terzi" e rilascia la riserva in contropartita all'apposita voce di provento del rendiconto gestionale.

Qualora un donatore imponga una condizione, in cui è indicato un evento futuro e incerto la cui manifestazione conferisce al promittente il diritto di riprendere possesso delle risorse trasferite o lo libera dagli obblighi derivanti dalla promessa, l'ente rileva le attività in contropartita alla voce D5) "debiti per le erogazioni liberali condizionate" nel passivo dello stato patrimoniale. Successivamente, il debito viene rilasciato in contropartita all'apposita voce di provento del rendiconto gestionale, proporzionalmente al venir meno della condizione.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche

complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 (ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS).

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio;

Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi

I costi e oneri/ricavi, rendite e proventi sono classificati nel rendiconto gestionale per natura secondo l'attività cui si riferiscono:

- a) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale definiti dal decreto ministeriale come “componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività di interesse generale di cui all'art. 5 del decreto legislativo 2 agosto 2017 n° 117 e successive modificazioni ed integrazioni, indipendentemente dal fatto che queste siano state svolte con modalità non commerciali o commerciali”;
 - b) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività diverse definiti da decreto ministeriale come “componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività diverse di cui all'art. 6 del decreto legislativo 2 agosto 2017 n° 117 e successive modificazioni ed integrazioni, indipendentemente dal fatto che queste siano state svolte con modalità non commerciali o commerciali.”
 - c) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di raccolte fondi definiti dal decreto ministeriale come “i componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività di raccolte fondi occasionali e non occasionali di cui all'art. 7 del decreto legislativo 2 agosto 2017 n° 117 e successive modificazioni ed integrazioni.”;
 - d) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali definiti da decreto ministeriale come “i componenti negativi/positivi di reddito derivanti da operazioni aventi natura di raccolta finanziaria/generazione di profitti di natura finanziaria e di matrice patrimoniale, primariamente connessa alla gestione del patrimonio immobiliare, laddove tale attività non sia attività di interesse generale ai sensi dell'art. 5 del decreto legislativo 2 agosto 2017 n° 117 e successive modificazioni ed integrazioni. Laddove si tratti invece di attività di interesse generale, i componenti di reddito sono imputabili nell'area A del rendiconto gestionale”;
 - e) Costi e oneri e proventi da attività di supporto generale sono da considerarsi gli elementi positivi e negativi di reddito che non rientrano nelle altre aree.
- I proventi sono altresì classificati nel rendiconto gestionale nella voce più appropriata (es. erogazioni liberali, proventi da 5 per mille, raccolta fondi ecc.).

Costi e proventi figurativi

I costi e proventi figurativi da attività di interesse generale sono presentati separatamente dai costi e proventi figurativi da attività diverse. Il decreto ministeriale prevede che i costi e i proventi figurativi sono “quei componenti economici di competenza dell'esercizio che non rilevano ai fini della tenuta della contabilità, pur originando egualmente dalla gestione dell'ente” e che “quanto esposto nel presente prospetto non deve essere già stato inserito nel rendiconto gestionale”.

Nei costi e proventi figurativi rientrano tra l'altro:

- a) i costi e proventi figurativi relativi ai volontari iscritti nel registro di cui all'art. 17, comma 1, del Codice del Terzo Settore;
- b) quelli relativi ai volontari occasionali e
- c) quelli relativi all'erogazione/ricezione gratuita di servizi (ad es. il comodato d'uso).

I costi e proventi figurativi, opportunamente documentati, sono rilevati in calce al rendiconto gestionale al *fair value* della prestazione ricevuta o eseguita se attendibilmente stimabile. Nel

determinare il valore:

a) del costo figurativo del volontario si fa riferimento alla «retribuzione oraria lorda prevista per la corrispondente qualifica dei contratti collettivi di cui all'art. 51 del decreto legislativo 15 giugno 2015, n°81» così come previsto dal decreto ministeriale»;

b) dei proventi figurativi, è possibile fare riferimento ai relativi costi figurativi quando lo stesso non risulta facilmente individuabile.

Qualora il *fair value* non sia attendibilmente stimabile, l'ente ne dà conto nella relazione di missione.

Impegni, garanzie e passività potenziali

Gli impegni, non risultanti dallo stato patrimoniale, rappresentano obbligazioni assunte dall'ente verso terzi che traggono origine da negozi giuridici con effetti obbligatori certi ma non ancora eseguiti da nessuna delle due parti. La categoria impegni comprende sia impegni di cui è certa l'esecuzione e il relativo ammontare (ad esempio: acquisto e vendita a termine), sia impegni di cui è certa l'esecuzione ma non il relativo importo (ad esempio: contratto con clausola di revisione prezzo). L'importo degli impegni è il valore nominale che si desume dalla relativa documentazione.

Stato patrimoniale, attivo

A) Quote associative o apporti ancora dovuti

Non vi sono poste da segnalare.

B) Immobilizzazioni

(Punto 4 del Mod. C allegato al DM 5 marzo 2020)

I-Immobilizzazioni immateriali

Alla data di bilancio la Fondazione non ha immobilizzazioni immateriali.

I-Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono costituite da macchine elettroniche impiegate nell'attività di supporto.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo				11.340		11.340
Contributi ricevuti						
Rivalutazioni						
Ammortamenti (Fondo				10.400		10.400

ammortamento)					
Svalutazioni					
Valore di bilancio			940		940
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni					
Contributi ricevuti					
Riclassifiche (del valore di bilancio)					
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)					
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio					
Ammortamento dell'esercizio			376		376
Svalutazioni effettuate nell'esercizio					
Altre variazioni					
Totale variazioni			(376)		(376)
Valore di fine esercizio					
Costo			11.340		11.340
Contributi ricevuti					
Rivalutazioni					
Ammortamenti (Fondo ammortamento)			10.776		10.776
Svalutazioni					
Valore di bilancio			564		564

Costo originario e ammortamenti accumulati dei beni completamente ammortizzati ancora in uso

Si precisa che i seguenti beni, ancora in uso, alla data del 31/12/2025 risultano completamente ammortizzati.

	Costo originario	Ammortamenti accumulati
Terreni e fabbricati		
Impianti e macchinari		
Attrezzature	9.460	9.460
Altre immobilizzazioni materiali		
Immobilizzazioni materiali in corso e acconti		
Totale immobilizzazioni materiali	9.460	9.460

Immobilizzazioni acquisite a titolo gratuito o a titolo di permuta

Nell'esercizio la Fondazione non ha ricevuto beni a titolo gratuito da iscrivere in questa voce di bilancio.

Contributi in conto capitale

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2025 l'ente non ha ricevuto contributi in conto capitale.

III-Immobilizzazioni finanziarie

Alla data di bilancio la Fondazione non ha immobilizzazioni finanziarie.

C) Attivo circolante

I-Rimanenze

Le giacenze di magazzino sono interamente svalutate.

II-Crediti iscritti nell'attivo circolante

(Punto 6 del Mod. C allegato al DM 5 marzo 2020) crediti di durata residua superiore a cinque anni

Scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso utenti e clienti iscritti nell'attivo circolante			
Crediti verso associati e fondatori iscritti nell'attivo circolante			
Crediti verso enti pubblici iscritti nell'attivo circolante			
Crediti verso soggetti privati per contributi iscritti nell'attivo circolante			
Crediti verso enti della stessa rete associativa iscritti nell'attivo circolante			
Crediti verso altri enti del Terzo settore iscritti nell'attivo circolante	172.700		
Crediti verso imprese controllate iscritte nell'attivo circolante			
Crediti verso imprese collegate iscritte nell'attivo circolante			
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	454		
Crediti da 5 per mille iscritti nell'attivo circolante			
Imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante			
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	2		
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	173.156		

L'ente si è avvalso della facoltà di non utilizzare il criterio del costo ammortizzato e di non attualizzare i crediti in quanto di esiguo valore e, comunque, con scadenza a breve.

III-Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Alla data di bilancio non vi sono poste da iscrivere in questa posta.

IV-Disponibilità liquide

Il saldo indicato in bilancio rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

D) Ratei e risconti attivi

(Punto 7 del Mod. C allegato al DM 5 marzo 2020) – composizione ratei e risconti attivi

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Anche per tali poste, i criteri adottati nella valutazione e nella conversione dei valori espressi in moneta estera sono riportati nella prima parte della presente nota integrativa.

Non sussistono, al 31/12/2025, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

Stato patrimoniale passivo

A) Patrimonio netto

Movimentazioni delle voci di patrimonio netto

(Punto 8 del Mod. C allegato al DM 5 marzo 2020)

Con riferimento alle movimentazioni del patrimonio netto, nel seguito si illustra il dettaglio della composizione della quota c.d. vincolata e quella libera.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione dell'avanzo/copertura del disavanzo dell'esercizio precedente	Altre variazioni			Avanzo/disavanzo d'esercizio	Valore di fine esercizio
			Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
Fondo di dotazione dell'ente	50.000						50.000
Patrimonio vincolato							
Riserve statutarie							
Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	1.300		1.500		5.041		7.841
Riserve vincolate destinate da terzi	728.815		311.195	(313.180)	(818)		726.012
Totale patrimonio	730.115		312.695	(313.180)	4.223		733.853

vincolato							
Patrimonio libero							
Riserve di utili o avanzi di gestione		28.219		(10.531)			13.465
Altre riserve							(1)
Totale patrimonio libero		28.219		(10.531)			13.464
Avanzo/disavanz o d'esercizio	28.219	(28.219)				84.795	84.795
Totale patrimonio netto	808.334		312.695	(323.711)	4.223	84.795	882.112

Origine, possibilità di utilizzo, natura e durata dei vincoli delle voci di patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, con indicazione della natura e della durata dei vincoli eventualmente posti, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazion e	Quota disponibile	Quota vincolata			Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
					Importo	Natura del vincolo	Durata	Per copertura di disavanzi d'esercizio	per altre ragioni
Fondo di dotazione dell'ente	50.000								
Patrimonio vincolato									
Riserve statutarie									
Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	7.841				7.841	A			
Riserve vincolate destinate da terzi	726.012				726.012	A			
Totale patrimonio vincolato	733.853				733.853				
Patrimonio libero									
Riserve di utili o avanzi di gestione	13.465				13.465	A			

Altre riserve	(1)								
Totale patrimonio libero	13.464				13.465				
Avanzo/disavanzo d'esercizio	84.795				84.794	A, B, C			
Totale patrimonio netto	882.112				832.112				

Legenda:

- A) Vincolo di destinazione
- B) Copertura perdite
- C) A disposizione del Consiglio di amministrazione

B) Fondi per rischi e oneri

(Punto 7 del Mod. C allegato al DM 5 marzo 2020) – composizione della voce “altri fondi”

Non vi sono fondi per rischi e oneri alla data di bilancio.

D) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito dell'ente al 31/12/2025 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo e corrisponde al totale delle singole indennità maturate alla data di riferimento.

D) Debiti

Scadenza dei debiti

La scadenza dei debiti è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

(Punto 6 del Mod. C allegato al DM 5 marzo 2020) – l'ammontare dei debiti di durata residua superiore a cinque anni, e dei debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali, con specifica indicazione della natura delle garanzie.

	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche			
Debiti verso altri finanziatori			
Debiti verso associati e fondatori per finanziamenti			
Debiti verso enti della stessa rete associativa			

Debiti per erogazioni liberali condizionate			
Acconti			
Debiti verso fornitori	79.563		
Debiti verso imprese controllate e collegate			
Debiti tributari	4.597		
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.690		
Debiti verso dipendenti e collaboratori	3.158		
Altri debiti	669		
Totale debiti	89.677		

L'ente si è avvalso della facoltà di non utilizzare il criterio del costo ammortizzato e di non attualizzare i debiti in quanto si tratta di importi prossimi alla scadenza. I debiti sono quindi iscritti al loro valore nominale.

La voce "Debiti tributari" accoglie solo le passività per imposte certe e determinate, essendo le passività per imposte probabili o incerte nell'ammontare o nella data di sopravvenienza, ovvero per imposte differite, iscritte nella voce B.2 del passivo (Fondo imposte).

Non esistono variazioni significative nella consistenza della voce "Debiti tributari".

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Non ve ne sono alla data di bilancio.

Ratei e risconti passivi

(Punto 7 del Mod. C allegato al DM 5 marzo 2020) – composizione ratei e risconti passivi

La Fondazione non ha ratei e risconti passivi alla data di bilancio.

Rendiconto gestionale

(Punto 11 del Mod. C allegato al DM 5 marzo 2020) – analisi delle principali componenti del rendiconto gestionale, organizzate per categoria, con indicazione dei singoli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali

A) Componenti da attività di interesse generale

(Punto 12 del Mod. C allegato al DM 5 marzo 2020)

Fornire descrizione della natura delle erogazioni liberali ricevute. OIC 35 – informativa sulle ragioni per cui non è stato possibile stimare il *fair value* di un'erogazione liberale ricevuta.

Nell'esercizio la Fondazione ha raccolto Euro 484.706 di donazioni, di cui Euro 442.990 vincolate a specifici progetti da parte dei donatori; in coerenza con il dettame dei Principi contabili, la raccolta vincolata è stata accantonata a riserva per Euro 311.195, e poi impiegata durante lo sviluppo dei rispettivi progetti per Euro 300.053.

Per quanto sopra i proventi di competenza ammontano a complessivi Euro 473.565, di cui vincolati Euro 431.848, non vincolati ad Euro 41.716.

Qui di seguito è rispolgata la composizione della raccolta di periodo.

Descrizione	Raccolta	Acc.to	Utilizzo	Proventi
Proventi vincolati da terzi	442.990	- 311.195	300.053	431.848
Proventi non vincolati	41.716	-	-	41.716
Totale	484.706	- 311.195	300.053	473.565

Si segnala che i proventi non vincolati sono costituiti da erogazioni in natura per Euro 23.865.

Gli oneri relativi alle attività di interesse generale sono costituiti come indicato di seguito

Descrizione	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	6.339	3.397	2.942
Servizi	397.673	143.946	253.727
Godimento di beni di terzi			
Personale	23.948	14.106	9.842
Amm.to	376	8.276	- 7.900
Svalutazioni delle immobilizzazioni			
Acc.to per rischi ed oneri			
Oneri diversi di gestione	756	1.286	- 530
Utilizzo di fondi			
Totale	429.092	171.011	258.081

B) Componenti da attività diverse

La Fondazione non esercita attività diverse.

C) Componenti da attività di raccolta fondi

(Punto 24 del Mod. C allegato al DM 5 marzo 2020) – descrizione dell'attività di raccolta fondi rendicontata nella Sezione C del rendiconto gestionale, nonché il rendiconto specifico previsto dall'articolo 87, comma 6 dal quale devono risultare, anche a mezzo di una relazione illustrativa, in modo chiaro e trasparente, le entrate e le spese relative a ciascuna delle celebrazioni, ricorrenze o campagne di sensibilizzazione effettuate occasionalmente di cui all'articolo 79, comma 4, lettera a) del d. lgs. 117/2017 e s.m.i..

Nel 'esercizio sono state condotte tre raccolte di fondi a carattere occasionale, per le quali sono di seguito riportate le informative richieste dalla legge, in conformità alle linee guida per la raccolta di fondi degli ETS, emanate dal Ministero del lavoro.

Careggi Gioca in Viola

a) Proventi	
- liberalità monetarie	23.190
- erogazioni in natura	1.083
- altri proventi	
Totale a)	23.273
b) Oneri	
- beni di consumo	

- servizi	2.793
- noleggi, affitti o utilizzo attrezzature	
- oneri promozionali	
- lavoro dipendente/autonomo	
- rimborsi a volontari	
- altri oneri	
Totale b)	2.793
Risultato della raccolta (a-b)	20.480

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DELLA SINGOLA INIZIATIVA DI RACCOLTA FONDI OCCASIONALE

Descrizione dell'iniziativa

Fondazione Careggi ha organizzato in data 5 giugno 2025, nel complesso sportivo Viola Park di Firenze, l'iniziativa "Careggi gioca in Viola", un evento volto a coniugare lo sport con il sostegno alla Fondazione Careggi ETS. L'obiettivo primario della manifestazione è stato il fund-raising finalizzato all'implementazione tecnologica del reparto oncologico dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria Careggi.

Il successo dell'operazione è stato garantito dal coordinamento tra la Nigro Costruzioni e la Fondazione Careggi, supportate da un network consolidato di partner e sostenitori privati. La sinergia tra il settore delle costruzioni, le istituzioni sanitarie e il mondo dello sport ha permesso di massimizzare l'impatto sociale dell'evento, consolidando il legame tra eccellenza sportiva e impegno civile nella comunità fiorentina.

Proventi

Sono stati raccolti fondi in danaro per un totale di € 23.273.

La raccolta è stata eseguita sia in danaro che in natura, come indicato nella tabella a. Oneri

I costi sostenuti per la realizzazione dell'evento ammontano ad € 2.793.

La raccolta netta maturata sarà impiegata per finanziare il progetto "I CAREggi. La Qualità di Vita del paziente oncologico".

Triathlon Firenze

a) Proventi	
- liberalità monetarie	13.166
- erogazioni in natura	
- altri proventi	
Totale a)	13.166
b) Oneri	
- beni di consumo	
- servizi	13.166
- noleggi, affitti o utilizzo attrezzature	
- oneri promozionali	
- lavoro dipendente/autonomo	
- rimborsi a volontari	
- altri oneri	
Totale b)	13.166
Risultato della raccolta (a-b)	- 0

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DELLA SINGOLA INIZIATIVA DI RACCOLTA FONDI

OCCASIONALE

Descrizione dell'iniziativa

In data 13 settembre 2025, la cornice monumentale del Parco delle Cascine a Firenze ha ospitato la manifestazione "Triathlon Firenze. Sport Salute e Comunità". L'iniziativa è stata promossa dalla Fondazione Careggi ETS, con la gestione operativa affidata a TRIEvolution Sport Eventi, e si è articolata in due segmenti agonistici distinti: il Triathlon Sprint e il Duathlon Kids. L'evento non si è configurato esclusivamente come appuntamento agonistico, ma ha rappresentato un asset fondamentale all'interno della strategia di sensibilizzazione della Fondazione.

Proventi

Sono stati raccolti fondi in danaro per un totale di € 13.166.

La raccolta è stata eseguita sia in denaro che in natura, come indicato nella tabella. Oneri

I costi sostenuti per la realizzazione dell'evento ammontano ad € 13.166.

La raccolta netta maturata sarà impiegata per finanziare l'attività di supporto.

Cena di Natale - Raccolta di fondi occasionale

a) Proventi	
- liberalità monetarie	33.556
- erogazioni in natura	1.505
- altri proventi	
Totale a)	35.061
b) Oneri	
- beni di consumo	
- servizi	22.751
- noleggi, affitti o utilizzo attrezzature	
- oneri promozionali	-
- lavoro dipendente/autonomo	
- rimborsi a volontari	
- altri oneri	
Totale b)	22.751
Risultato della raccolta (a-b)	12.311

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DELLA SINGOLA INIZIATIVA DI RACCOLTA FONDI OCCASIONALE

Descrizione dell'iniziativa

L'annuale cena di beneficenza della Fondazione Careggi ETS si è consolidata quale leva significativa per il networking e la promozione dei valori di solidarietà istituzionale. L'iniziativa ha registrato una rilevante partecipazione, superando le 350 presenze, un risultato reso possibile grazie alla sinergia operativa tra il corpo volontari e il supporto determinante del panel di sponsor che ha sostenuto l'evento.

Sotto il profilo finanziario, i proventi derivanti dalla raccolta fondi sono stati interamente allocati al finanziamento dei progetti di solidarietà nel portafoglio della Fondazione Careggi. Tali risorse permetteranno di dare continuità alle attività istituzionali e agli interventi di utilità sociale programmati per l'esercizio corrente.

Proventi

Sono stati raccolti fondi in danaro per un totale di € 36.061.

La raccolta è stata eseguita sia in denaro che in natura, come indicato nella tabella. Oneri

I costi sostenuti per la realizzazione dell'evento ammontano ad € 22.751.

La raccolta netta maturata sarà impiegata per finanziare l'attività di supporto.

D) Componenti da attività finanziarie e patrimoniali

I proventi da iscrivere in quest'area di bilancio sono relativi ad interessi attivi bancari.

E) Componenti di supporto generale

Descrizione	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	-	502	- 502
Servizi	11.022	9.994	1.028
Godimento di beni di terzi	103	105	- 2
Salari e stipendi	-	7.645	- 7.645
Acc.to per rischi ed oneri			-
Oneri diversi di gestione	716	620	96
Utilizzo di fondi	10.531	13.613	- 3.082
Totale	1.310	5.253	- 10.107

Si segnala che per il secondo anno consecutivo la Fondazione è riuscita a contrarre i costi di quest'area di bilancio, per liberare più risorse da destinare alle attività di interesse generale.

Imposte

Imposte	31/12/2025	31/12/2023	Variazioni
Imposte correnti:			
IRES			
IRAP	335	210	125
IRAP es. precedenti	-299		
Imposte relative a esercizi precedenti			
Imposte differite (anticipate)			
IRES			
IRAP			
Totale	36	210	125

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio, in quanto non vi sono fenomeni di fiscalità anticipata o differita.

Costi e proventi figurativi (se riportati)

(Punto 22 del Mod. C allegato al DM 5 marzo 2020) – prospetto illustrativo dei costi e dei proventi

Gli oneri e proventi figurativi non sono valorizzati negli schemi di bilancio.

Singoli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali

Non ve ne sono nell'esercizio.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Non ve ne sono nell'esercizio.

Descrizione della natura delle erogazioni liberali ricevute

Nell'esercizio la Fondazione ha beneficiato delle erogazioni liberali già indicate nella prima parte del presente note relative al Rendiconto gestionale, alla cui tabella si rimanda.

Si segnala inoltre che ha iscritto a bilancio donazioni in natura per un valore stimato di Euro 23.865.

Numero di dipendenti e volontari

(Punto 13 del Mod. C allegato al DM 5 marzo 2020) – numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, nonché il numero dei volontari iscritti nel registro dei volontari di cui all'articolo 17, comma 1, che svolgono la loro attività in modo non occasionale

Organico	Numero medio	Numero
Dirigenti		
Quadri		
Impiegati		
Operai		
Altri dipendenti	3	
Totale Dipendenti	3	
Volontari		8

Compensi all'organo esecutivo, all'organo di controllo e al soggetto incaricato della revisione legale

(Punto 14 del Mod. C allegato al DM 5 marzo 2020) – l'importo dei compensi spettanti all'organo esecutivo, all'organo di controllo, nonché al soggetto incaricato della revisione legale.

	Organo esecutivo	Organo di controllo	Soggetto incaricato della revisione legale
Compensi		1.776	

Prospetto degli elementi patrimoniali e finanziari e delle componenti economiche inerenti i patrimoni destinati ad uno specifico affare

(Punto 15 del Mod. C allegato al DM 5 marzo 2020) – prospetto identificativo degli elementi patrimoniali e

finanziari e delle componenti economiche inerenti i patrimoni destinati ad uno specifico affare

Alla data di bilancio la Fondazione non ha patrimoni destinati ad uno specifico affare, così come non lo aveva lo scorso esercizio.

Operazioni realizzate con parti correlate

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni con parti correlate, regolate da normali condizioni di mercato.

Proposta di destinazione dell'avanzo o di copertura del disavanzo

(Punto 17 del Mod. C allegato al DM 5 marzo 2020) – proposta di destinazione dell'avanzo, con indicazione degli eventuali vincoli attribuiti all'utilizzo parziale o integrale dello stesso, o di copertura del disavanzo

Il risultato di esercizio è determinato in massima parte dalle indicazioni di destinazione fornite dai Donatori e rimane nella piena disponibilità del Consiglio di amministrazione solo la quota residua di Euro 19.324 come indicato nella seguente tabella:

Vincolo del Cda	€
Pj Elena Pecci	106
Qualità della vita del paziente oncologico	435
Ric. Cardiomiopatie - morte improvvisa	473
Attività istituzionale generale	1.292
Spazio Fondazione Careggi	12.895
Green Careggi Ospedale Biofilico	14.548
Comunicazione 2025	15.240
Qualità della vita del paziente oncologico	20.482
Totale complessivo	65.471

Risultato di periodo	84.795
Quota di margine a disposizione del CdA	19.324
<i>.. di cui quota di margine da raccolte di fondi</i>	<i>12.310</i>

Si propone di destinare ai rispettivi fondi la quota di Euro 65.471 secondo le indicazioni dei donatori e di portare a nuovo il risultato residuo.

Prospetto illustrativo dei costi e dei proventi figurativi

Di seguito si dettaglia la composizione dei proventi figurativi dell'esercizio; si specifica che dette attribuzioni gratuite sono attinenti alle attività di supporto.

Descrizione	Ente erogatore	Valore in Euro
Comodato della sede	AOU Careggi	2.290
Utenze	AOU Careggi	1.440

Comodato luogo di cultura	Immobili AOUCareggi spa	1.603
Volontari	Volontari	22.200
		27.533

Differenza retributiva tra lavoratori dipendenti

La Fondazione opera nei limiti di legge.

Descrizione e rendiconto specifico dell'attività di raccolta fondi

La relazione delle raccolte di fondi occasionali è già stata indicata nelle pagine precedenti di questa Relazione di missione.

Illustrazione dell'andamento economico e finanziario dell'ente e delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie

Illustrazione della situazione dell'ente e dell'andamento della gestione

(Punto 18 del Mod. C allegato al DM 5 marzo 2020) – illustrazione della situazione dell'ente e dell'andamento della gestione (se rilevanti, inclusione di indicatori finanziari e non finanziari, nonché descrizione dei principali rischi e incertezze; indicazione di rapporti con altri enti e con eventuale rete associativa)

Durante l'esercizio la Fondazione ha registrato un significativo incremento dei proventi relativi alle attività di interesse generale e di quei i generati con le raccolte di fondi; ha così potuto incrementare gli impieghi relativi alle attività istituzionali, che sono passati da 171k€ a 429k€.

Voce di bilancio	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
Attività di interesse generale			
Proventi	473.566	193.490	59%
Oneri	-429.092	-171.012	60%
	44.474	22.478	
Raccolte di fondi			
Proventi	71.501	66.215	7%
Oneri	-38.710	-56.511	-46%
	32.791	9.704	
Attività di supporto			
Proventi	18.470	15.113	18%
Oneri	-10.938	-19.076	-74%
	7.531	-3.963	
Risultato di periodo	84.795	28.219	

La maggiore capacità di spesa espressa nell'esercizio è espressa anche dal coefficiente di efficienza economica, che

misura quanta parte della spesa è assorbita dalle attività di supporto rispetto al totale degli impieghi: nel 'esercizio questo indice è passato dal 7,7% al 2,3%,

Assorbimento delle risorse	31/12/2025	31/12/2024
		-
Attività di interesse generale	89,6%	69,3%
Attività Promozionale	8,1%	22,9%
Attività di supporto (al lordo della gestione finanziaria)	2,3%	7,7%

Evoluzione prevedibile della gestione e previsioni di mantenimento degli equilibri economici e finanziari

(Punto 19 del Mod. C allegato al DM 5 marzo 2020) – evoluzione prevedibile della gestione e previsione del mantenimento degli equilibri economici e finanziari

Nel corso dell'esercizio la Fondazione ha consolidato il processo di consolidamento delle propria attività avviato dal 2022. Il nuovo assetto organizzativo ed operativo risulta in grado di garantire l'equilibrio patrimoniale e finanziario nel lungo periodo.

Indicazione delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie

(Punto 20 del Mod. C allegato al DM 5 marzo 2020) – indicazione delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie, con specifico riferimento alle attività di interesse generale

Come già indicato la Fondazione incentra la propria attività principalmente sulla raccolta di fondi da destinare ad attività di ricerca scientifica, che viene svolta in via indiretta, mediante il finanziamento delle attività presso l'Azienda Ospedaliero Universitaria Careggi e presso l'Università degli Studi di Firenze.

Contributo delle attività diverse al perseguimento della missione dell'ente e indicazione del loro carattere secondario e strumentale

(Punto 21 del Mod. C allegato al DM 5 marzo 2020) – informazioni e riferimenti in ordine al contributo che le attività diverse forniscono al perseguimento della missione dell'ente e l'indicazione del carattere secondario e strumentale delle stesse

La Fondazione non esercita attività diverse.

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto Dott. Jacopo Nori Cucchiari, Presidente, ai sensi del 'art. 34 comma 2quinquies L 340/2020 dichiara che il presente bilancio è conforme a quello depositato presso la sede.

Firenze, 31 marzo 2026

Dott. Jacopo Nori Cucchiari